

GABRIELE D'ANNUNZIO

(PESCARA, 1863 – GARDONE RIVIERA, 1938)

LA VITA



LA GIOVINEZZA

- D'ANNUNZIO NASCE A **PESCARA NEL 1863** IN UNA FAMIGLIA BORGHESE (BENESTANTE).
- STUDIA AL COLLEGIO **CICOGNINI DI PRATO**, UNA SCUOLA MOLTO PRESTIGIOSA
- NEL 1879, A SOLI SEDICI ANNI, PUBBLICA LA SUA PRIMA OPERA IN VERSI, **PRIMO VERE**, CHE OTTIENE UN BUON SUCCESSO

ANCHE TRA I LETTERATI.

- NEL 1881, DOPO IL DIPLOMA, SI TRASFERISCE A **ROMA** PER STUDIARE ALL'UNIVERSITÀ, MA ABBANDONA PRESTO GLI STUDI
- INIZIA A VIVERE INTENSAMENTE LA VITA CULTURALE DELLA CAPITALE E COLLABORA CON DIVERSI GIORNALI, SCRIVENDO ARTICOLI DI CRONACA MONDANA (VITA SOCIALE), LETTERATURA, ARTE E COSTUME.

LA FASE ESTETIZZANTE

- D'ANNUNZIO DIVENTA RAPIDAMENTE FAMOSO GRAZIE ALLE SUE OPERE IN PROSA E IN VERSI, SPESSO **AUDACI (PROVOCATORIE)** PER I CONTENUTI EROTICI E PER LA SUA VITA PIENA DI AVVENTURE, LUSSO E DUELLI
- COSTRUISCE COSÌ LA FIGURA DELLA **"MASCHERA DELL'ESTETA"** (PERSONA CHE VIVE PER LA BELLEZZA), CIOÈ UN INDIVIDUO CHE SI SENTE **SUPERIORE ALLA MASSA E RIFIUTA I VALORI BORGHESI E LA MORALE COMUNE** PER VIVERE IN UN MONDO DEDICATO SOLO **ALL'ARTE E ALLA BELLEZZA**.

IL SUPERUOMO: POLITICA E TEATRO

- NEGLI ANNI NOVANTA, PER SFUGGIRE AI CREDITORI (PERSONE A CUI DEVE DENARO), SI TRASFERISCE A **NAPOLI** E SCRIVE PER IL QUOTIDIANO *IL MATTINO*
- IN QUESTO PERIODO, INFLUENZATO DAL FILOSOFO **NIETZSCHE**, SVILUPPA IL **MITO DEL SUPERUOMO** (INDIVIDUO SUPERIORE):
 - UN UOMO NON SOLO ATTRATTO DALLA BELLEZZA
 - MA ANCHE DOTATO DI GRANDE **ENERGIA E CAPACITÀ DI AZIONE**.
- QUESTA IDEA LO SPINGE ANCHE VERSO **LA POLITICA**: NEL 1897 DIVENTA DEPUTATO **DELL'ESTREMA DESTRA**.
- PER DIFFONDERE IL SUO MESSAGGIO DI **POETA "VATE"** (POETA-GUIDA DEL POPOLO), SI DEDICA ANCHE AL TEATRO E NEL 1898 A PARIGI VIENE RAPPRESENTATA LA SUA PRIMA OPERA.



- NONOSTANTE IL SUCCESSO, I PROBLEMI ECONOMICI CONTINUANO E NEL 1910, **PER SFUGGIRE AI CREDITORI**, SI TRASFERISCE IN **FRANCIA**, DOVE CONTINUA A SCRIVERE.

LA GUERRA, L'AVVENTURA FIUMANA E I RAPPORTI COL FASCISMO

- NEL 1915, CON LO SCOPPIO DELLA **PRIMA GUERRA MONDIALE**, TORNA IN ITALIA E SOSTIENE CON FORZA **L'INTERVENTO DEL PAESE IN GUERRA**. ANCHE SE HA GIÀ 52 ANNI, SI ARRUOLA VOLONTARIO E COMPIE IMPRESE SPETTACOLARI, COME LA **BEFFA DI BUCCARI** E IL **VOLO SU VIENNA**, ATTIRANDO GRANDE ATTENZIONE
- DOPO LA GUERRA, NEL 1919, GUIDA UNA SPEDIZIONE DI VOLONTARI PER OCCUPARE LA CITTÀ DI **FIUME**, **POICHÉ QUELLA DELL'ITALIA ERA STATA UNA "VITTORIA MUTILATA"** (→ **TERRITORI PROMESSI MA NON OTTENUTI DOPO LA GUERRA**). QUI CREA UN GOVERNO AUTONOMO CHIAMATO **"REGGENZA ITALIANA DEL CARNARO"**, SFIDANDO LO STATO ITALIANO, CHE PERÒ LO COSTRINGE AD ABBANDONARE L'IMPRESA NEL 1920

- D'ANNUNZIO **APPOGGIA IL FASCISMO**, ESALTANDOLO COME FORZA NAZIONALE, MA MANTIENE ANCHE UNA CERTA DISTANZA.
- SI RITIRA A GARDONE RIVIERA, DOVE COSTRUISCE UNA DIMORA MONUMENTALE, IL "**VITTORIALE DEGLI ITALIANI**". MUORE NEL **1938**.

POETICA E VISIONE DEL MONDO

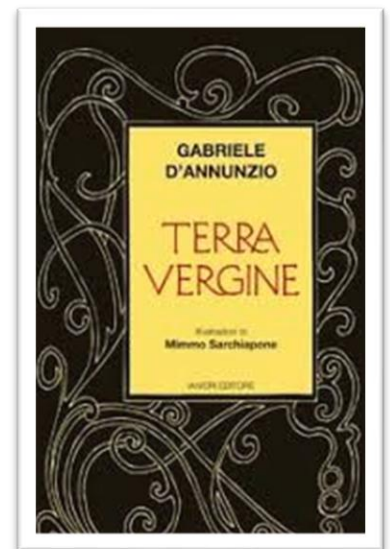
D'ANNUNZIO INIZIA SCRIVENDO POESIE ISPIRATE

- ➔ **ALLA METRICA BARBARA** (MODO DI SCRIVERE VERSI SIMILE AI **MODELLI ANTICHI**)
- ➔ **AL VITALISMO PAGANO** DI CARDUCCI (IDEA CHE ESALTA LA VITA E LA NATURA).

LA RACCOLTA **TERRA VERGINE** PARLA DELLA VITA DI CAMPAGNA E USA ANCHE IL **DIALETTO**, MA È DIVERSA DAL VERISMO PERCHÉ NON RACCONTA LA REALTÀ IN MODO DISTACCATO E PRESENTA IL MONDO CONTADINO IN MODO PIÙ **IDILLICO** (SERENO E IDEALIZZATO).

NELLE POESIE DEGLI ANNI OTTANTA SI VEDE UNA FORTE **TENDENZA ESTETIZZANTE** (CENTRATA SULLA BELLEZZA):

- ➔ **PER D'ANNUNZIO L'ARTE È IL VALORE PIÙ IMPORTANTE. PER QUESTO CERCA UNO STILE RAFFINATO E CONSIDERA LA LETTERATURA COME UNICA FONTE DI ISPIRAZIONE.**



ALLA FINE DEGLI ANNI OTTANTA QUESTA IDEA ENTRA IN CRISI E NASCE UNA FASE PIÙ SEMPLICE E PIÙ LEGATA AI SENTIMENTI, CHIAMATA **FASE DELLA "BONTÀ"** (ATTENZIONE AGLI AFFETTI E AI SENTIMENTI SINCERI).

DOPO AVER LETTO **NIETZSCHE**, D'ANNUNZIO SVILUPPA L'IDEA DEL **SUPERUOMO** (UOMO SUPERIORE):

➡ **POCHI INDIVIDUI SPECIALI POSSONO DOMINARE GLI ALTRI, ANDANDO OLTRE LE REGOLE E LA MORALE COMUNE.**

DAL PUNTO DI VISTA POLITICO, IL POETA-SUPERUOMO DIVENTA UN **VATE**, OVVERO LA GUIDA DEL POPOLO, CHE HA IL COMPITO DI FAR USCIRE LA NAZIONE DALLA MEDIOCRITÀ (CONDIZIONE COMUNE E POCO ELEVATA) E GUIDARLA VERSO UN FUTURO DI ESPANSIONE (**IMPERIALISMO E COLONIALISMO**, CIOÈ CONQUISTA DI ALTRI TERRITORI).

LE OPERE IN PROSA

L'ESTETISMO DANNUNZIANO

LE OPERE DEGLI ANNI OTTANTA MOSTRANO L'INFLUENZA DEL **DECADENTISMO FRANCESE E INGLESE** (MOVIMENTO CULTURALE CHE ESALTA LA BELLEZZA E IL MISTERO). QUESTE OPERE APPARTENGONO ALLA FASE **DELL'ESTETISMO DANNUNZIANO**, BASATA SU UN VERO E PROPRIO **CULTO DELL'ARTE E DELLA BELLEZZA**.

DAL PUNTO DI VISTA FORMALE, D'ANNUNZIO RICERCA CONTINUAMENTE UNO STILE RAFFINATO ED ELEGANTE:

➡ **LA POESIA NON NASCE DALL'ESPERIENZA PERSONALE, MA DA ALTRA LETTERATURA.**

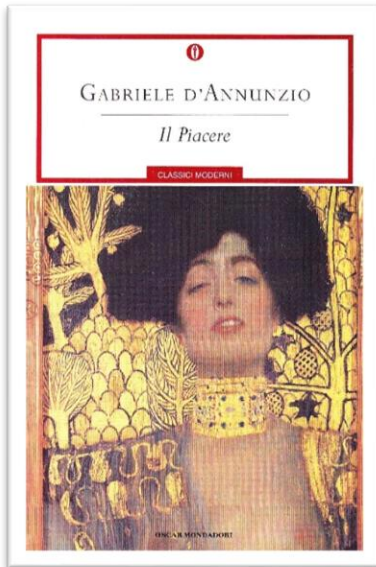
PER QUESTO I SUOI VERSI SI ISPIRANO SPESSO AI POETI **CLASSICI ITALIANI** E AI **CONTEMPORANEI FRANCESI E INGLESI**.

IN UN PERIODO DI GRANDI CAMBIAMENTI SOCIALI ED ECONOMICI, CHE METTONO IN DIFFICOLTÀ L'ARTISTA, D'ANNUNZIO PROPONE **UNA NUOVA FIGURA DI INTELLETTUALE, L'ARTISTA ESTETA**, CHE VIVE SEPARATO DALLA SOCIETÀ BORGHESE E SI TROVA IN UNA **CONDIZIONE DI PRIVILEGIO** (POSIZIONE SUPERIORE).

L'ARTISTA SI DEDICA SOLO AL VALORE **DELL'ARTE**, MENTRE TUTTI GLI ALTRI VALORI VENGONO DOPO.

NON SOLO L'ARTE, MA ANCHE LA VITA DEVE SEGUIRE LA **LEGGE DEL BELLO** (CIÒ CHE È BELLO È PIÙ IMPORTANTE DI TUTTO): **L'ARTISTA DEVE FARE DELLA SUA VITA UN'OPERA D'ARTE.**

IL PIACERE



PUBBLICATO NEL 1889, È IL PRIMO **ROMANZO** DI D'ANNUNZIO.

IL PROTAGONISTA, **ANDREA SPERELLI**, RAPPRESENTA L'ESTETA CHE NON RIESCE A REALIZZARE IL SUO PROGETTO DI TRASFORMARE **LA VITA IN UN'OPERA D'ARTE**, PERCHÉ VIVE IN UNA SOCIETÀ DOMINATA **DALL'INTERESSE ECONOMICO**.

QUESTA CRISI SI VEDE ANCHE NELLE SUE RELAZIONI:

- CON MARIA FERRES (LA DONNA "ANGELO", PURA)
- E CON ELENA MUTI (LA DONNA "FATALE", AFFASCINANTE E PERICOLOSA).

ALLA FINE ANDREA RESTA SOLO, CON UN SENSO DI VUOTO INTERIORE (MANCANZA DI SIGNIFICATO) E CON LA SUA SCONFITTA.

L'AUTORE HA UN **ATTEGGIAMENTO DOPPIO** VERSO IL PROTAGONISTA:

- ➡ DA UNA PARTE LO CRITICA
- ➡ MA DALL'ALTRA MOSTRA ANCORA UNA FORTE ATTRAZIONE (INTERESSE) PER IL SUO STILE DI VITA RAFFINATO

PER QUESTO *IL PIACERE* NON RAPPRESENTA UN VERO DISTACCO (ALLONTANAMENTO) DI D'ANNUNZIO DALLA FIGURA DELL'ESTETA.

L'AUTORE DA UNA PARTE CRITICA IL PROTAGONISTA, MA DALL'ALTRA MOSTRA UNA **FORTE ATTRAZIONE** PER IL SUO STILE DI VITA RAFFINATO (ELEGANTE).

I ROMANZI DEL SUPERUOMO

LA FASE DELLA "BONTÀ"

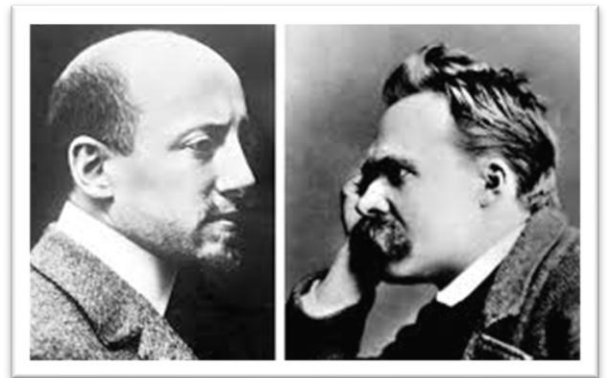
DOPO *IL PIACERE*, D'ANNUNZIO ATTRAVERSA UN PERIODO DI CAMBIAMENTO E DI SPERIMENTAZIONE. IN QUESTA FASE SUBISCE L'INFLUENZA DEL **ROMANZO RUSSO**. A QUESTO PERIODO APPARTENGONO ROMANZI CHE TRATTANO TEMI DEI SENTIMENTI E DEGLI AFFETTI PIÙ INTIMI. PER QUESTO SI PARLA DI FASE DELLA "BONTÀ".

IN QUESTO PERIODO PUBBLICA ANCHE UN'ALTRA IN CUI ESPRIME IL DESIDERIO DI TORNARE ALL'INNOCENZA DELL'INFANZIA. QUESTO DESIDERIO È ACCOMPAGNATO DA UN SENSO DI **DISFACIMENTO E MORTE** (DECADENZA) E DALLA NOSTALGIA DI UN PASSATO ORMAI PERDUTO. **QUESTI TEMI MOSTRANO L'INFLUENZA DEL DECADENTISMO, SOPRATTUTTO FRANCESE.**

D'ANNUNZIO E NIETZSCHE

LA FASE DELLA BONTÀ DURA POCO E CAMBIA DOPO LA LETTURA DI NIETZSCHE.

D'ANNUNZIO **RIFIUTA IL CONFORMISMO BORGHESE** (ADEGUARSI ALLA SOCIETÀ) E DELLA MORALE TRADIZIONALE, SVILUPPANDO **IL MITO DEL SUPERUOMO** (UOMO SUPERIORE).



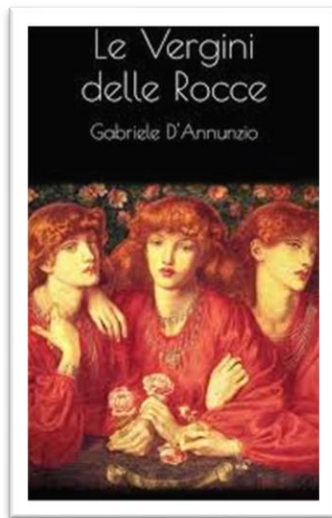
ADATTA PERÒ QUESTE IDEE RENDENDOLE PIÙ **ARISTOCRATICHE** E POLITICHE: IL SUPERUOMO DIVENTA IL DIRITTO DI POCHI INDIVIDUI ECCEZIONALI DI STARE AL DI SOPRA DELLA MASSA.

IL SUPERUOMO E L'ESTETA

IL NUOVO PERSONAGGIO DEL SUPERUOMO

- È FORTE, DECISO ED ENERGICO

- UNISCE IN SÉ ANCHE LE CARATTERISTICHE **DELL'ESTETA**, MA CON UNA FUNZIONE DIVERSA:
 - **CREARE UNA NUOVA ARISTOCRAZIA DI ARTISTI CHE, COME GUIDE, CONDUCANO I POPOLI VERSO UN NUOVO ORDINE SOCIALE**
- QUESTO MITO NASCE ANCHE COME REAZIONE ALLA CRISI DELL'INTELLETTUALE NELLA SOCIETÀ MODERNA.



NELLE OPERE DI QUESTO PERIODO **IL PROTAGONISTA È ANCORA LEGATO ALL'ESTETISMO** E ALLA FINE VIENE **SCONFITTO** DALLE FORZE NEGATIVE (DEBOLEZZE INTERIORI) E SI SUICIDA.

NEI ROMANZI SUCCESSIVI (AD ES. *LE VERGINI DELLE ROCCE*) **IL PROTAGONISTA DIVENTA PIÙ FORTE E SICURO**, DECISO A REALIZZARE I SUOI OBIETTIVI.

TUTTAVIA IL SUO CAMMINO È OSTACOLATO DA FORZE NEGATIVE, RAPPRESENTATE SOPRATTUTTO

- DALLE **DONNE FATALI** (DONNE AFFASCINANTI MA PERICOLOSE)
- E DALLA SOCIETÀ BORGHESE

PER QUESTO I PROTAGONISTI RESTANO COMUNQUE **SCONFITTI** E NON RIESCONO A REALIZZARE I LORO PROGETTI.

DAL PUNTO DI VISTA NARRATIVO, QUESTE OPERE SI ALLONTANANO DAL NATURALISMO E DAL VERISMO:

- ➔ AL CENTRO CI SONO I **PROCESSI INTERIORI DELLA PSICHE** (PENSIERI E STATI D'ANIMO)
- ➔ E L'USO DI **SIMBOLI**, TIPICI DEL ROMANZO PSICOLOGICO E DEL SIMBOLISMO FRANCESE.

IL PERIODO "NOTTURNO"

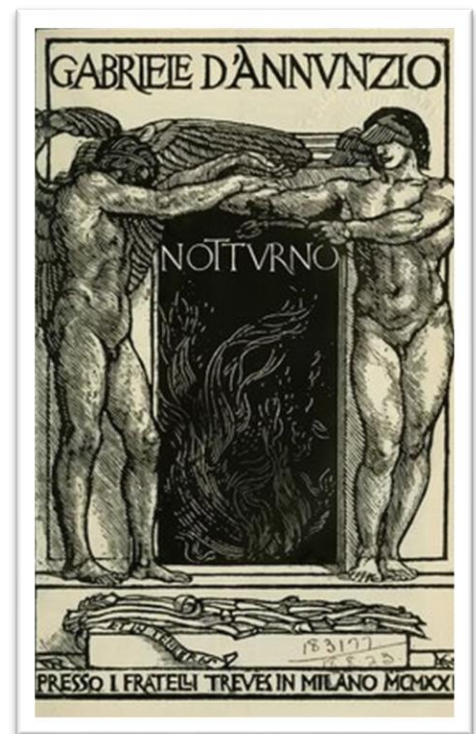
D'ANNUNZIO PASSA A UNA SCRITTURA PIÙ SEMPLICE E PERSONALE. QUESTA FASE È CHIAMATA "NOTTURNA" DAL TITOLO DELL'OPERA *NOTTURNO* (1921), SCRITTA IN PARTE NEL 1916.

DURANTE QUESTO PERIODO, A CAUSA DI UN INCIDENTE, PERDE TEMPORANEAMENTE LA VISTA ED È COSTRETTO ALL'IMMOBILITÀ E AL BUIO.

QUESTO LO PORTA A CONCENTRARSI SULLE SENSAZIONI E SULLA SUA INTERIORITÀ (MONDO INTERIORE).

SCRIVE PENSIERI, RICORDI E IMMAGINI SU STRISCE DI CARTA MOLTO LUNGHE, CREANDO UNO STILE FATTO DI FRASI BREVI, VELOCI E IMMEDIATE:

➡ L'OBIETTIVO È RACCONTARE LE PROPRIE IMPRESSIONI COSÌ COME SI PRESENTANO



LE OPERE POETICHE

LE LAUDI

L'IDEA DEL SUPERUOMO SPINGE D'ANNUNZIO A CREARE GRANDI PROGETTI LETTERARI PER DIFFONDERE IL MESSAGGIO DEL VATE (POETA-GUIDA), NON SOLO CON ROMANZI E TEATRO, MA ANCHE CON LA POESIA.

NASCE COSÌ IL PROGETTO DELLE **LAUDI DEL CIELO DEL MARE DELLA TERRA E DEGLI EROI**. CON QUESTO SCRITTO D'ANNUNZIO INTENDE RAGGIUNGERE LA PERFEZIONE POETICA.

SI TRATTA DI LIRICHE, RACCOLTE IN **7 LIBRI**, MA SONO INCONCLUSE. I SETTE LIBRI HANNO IL NOME DELLE PRINCIPALI STELLE DELL'AMMASSO DELLE **PLEIADI**:

➔ I LIBRI COMPLETATI SONO:

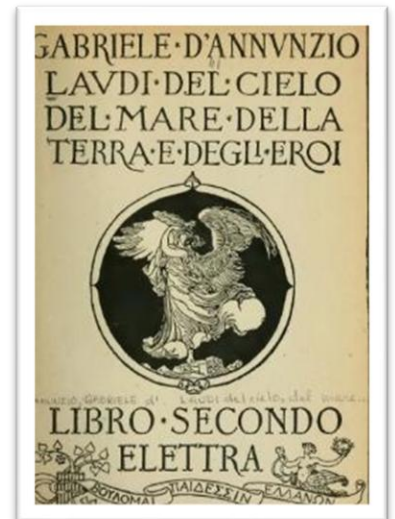
- MAIA
- ELETTRA
- ALCYONE (IL PIÙ IMPORTANTE)

➔ DUE INCOMPLETI:

- MEROPE (CHE PARLA DELL'IMPRESA DI LIBIA
→ 1912)
- ASTEROPE (CHE PARLA DELLA PRIMA GUERRA
MONDIALE)

➔ LE ALTRE MAI SCRITTE:

- TAIGETE
- CELENO



LA STRUTTURA

- ➔ **MAIA** È UN UNICO LUNGO POEMA IN CUI IL POETA **ESALTA LA MODERNITÀ E IL DINAMISMO (ENERGIA ATTIVA) DELLA CIVILTÀ INDUSTRIALE**, CON UN SIGNIFICATO ANCHE POLITICO E **IMPERIALE**.
- ➔ **IN ELETTRA** CI SONO POESIE DAL TONO CELEBRATIVO (SOLENNI), CHE ESALTANO LE **IMPRESE MILITARI** E IL PASSATO GLORIOSO DELL'ITALIA, VISTO COME MODELLO PER IL FUTURO.
- ➔ **ALCYONE** È LA RACCOLTA PIÙ **FAMOSA**:
- CONTIENE **88 LIRICHE** IN CUI SI ESPRIME IL **SUPEROMISMO** ATTRAVERSO LA **FUSIONE PANICA (UNIONE TOTALE)** TRA UOMO E NATURA.
 - QUI L'UOMO SUPERA I SUOI LIMITI E RAGGIUNGE UNA **CONDIZIONE SUPERIORE** GRAZIE AL CONTATTO CON LA NATURA

- IL **POETA-SUPERUOMO**, GRAZIE ALLA SUA SENSIBILITÀ, RIESCE A COGLIERE L'ARMONIA DELLA NATURA ATTRAVERSO LA PAROLA POETICA
- DAL PUNTO DI VISTA FORMALE, D'ANNUNZIO ABBANDONA I TONI TROPPO SOLENNI E CERCA UNA **FORTE MUSICALITÀ DEL VERSO**, USANDO MOLTE CORRISPONDENZE SIMBOLICHE (LEGAMI NASCOSTI TRA ELEMENTI).

